



Al Ministro della Salute

Roma, 09 LUG. 2014

67/CONV/BSL/LUG/14

Giulio Prezidente,

desidero ringraziarLa per il graditissimo invito a prendere parte al Forum istituzionale "La salute: un bene da difendere, un diritto da promuovere", promosso da Salute Donna in collaborazione con altre Associazioni impegnate nella difesa dei pazienti oncologici.

Avrei gradito sinceramente essere con Voi e prendere parte attivamente alla discussione; purtroppo imprevisti ed inderogabili impegni non rendono possibile la mia partecipazione.

La lotta al cancro resta una delle priorità del Servizio Sanitario Nazionale per l'elevata incidenza della malattia e per il suo pesante impatto sociale ed economico. Ogni giorno, circa 1.000 persone nel nostro Paese ricevono una diagnosi di tumore. Se consideriamo familiari e caregiver, sono circa 4 milioni di cittadini che entrano in "contatto", a vari livelli, con il cancro.

Certo, in questo ambito, sono stati compiuti grandi passi in avanti. Il concetto di "cancro" come "male incurabile" appartiene al passato: un milione di persone colpite dal cancro vive insieme a noi. Grazie al progresso della scienza, il cancro sta diventando sempre più una malattia cronica. Tuttavia, nonostante gli straordinari successi della prevenzione, della ricerca, dell'oncologia medica con trattamenti sempre più mirati ed altamente specializzati, la patologia resta, comunque, anche a causa dell'effetto dell'invecchiamento, una delle prime cause di morte della popolazione. Per questa ragione dobbiamo potenziare i nostri sforzi e con essi la capacità di coordinare e sostenere l'attività di prevenzione, di ricerca e di assistenza.

L'obiettivo è collegare in rete i diversi sistemi assistenziali, garantendo un'offerta adeguata sul territorio, più vicina al domicilio, e realizzando la presa in carico globale della persona nei suoi bisogni sanitari, sociali e relazionali.

Ma perché ciò sia possibile occorre promuovere l'integrazione dei vari attori istituzionali e non istituzionali e, soprattutto, diventa fondamentale coinvolgere associazioni come la Vostra: solo

Annamaria Mancuso
Presidente Salute Donna Onlus
vsanu@proformatcomunicazione.it

in questo modo l'obiettivo di realizzare la continuità assistenziale e di assicurare alla persona malata e alla sua famiglia una migliore qualità della vita potrà diventare una realtà sempre più raggiungibile.

Dobbiamo, inoltre, essere pronti a garantire cure sempre più costose che la ricerca ci mette a disposizione. I dati, le cifre, le scoperte, ci dicono che la lotta contro questa malattia, in parte già sconfitta, può segnare quotidianamente punti a favore di chi la combatte. Ogni anno raggiungiamo nuovi risultati che ci danno coraggio, forza e, soprattutto, speranza. Per questo dobbiamo lottare per continuare a tenere alto l'attuale livello del Sistema sanitario italiano, considerato uno dei migliori del mondo, e ancor di più dobbiamo rafforzare la nostra collaborazione affinché vengano superate le divaricazioni assistenziali che, purtroppo, tutt'oggi esistono in ambiti territoriali diversi.

Nella piena certezza che questa giornata rappresenterà un importante momento di riflessione e confronto, auguro a tutti buon lavoro.

Beatrice Lorenzin
